



Legge 9 dicembre 1998, n.431, art. 11
FONDO NAZIONALE PER LA LOCAZIONE

Richiesta di assegnazione del contributo sul canone d'affitto di cui al bando di concorso approvato dall'Amministrazione comunale con Determinazione dirigenziale, n. 1237 del 26-10-2015

(NB I richiedenti devono indicare TUTTI i dati richiesti e contrassegnare le caselle per le condizioni oggettive e soggettive che ricorrono. Per ulteriori informazioni vedere note alla compilazione).

AL COMUNE DI
CITTÀ DI CASTELLO

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE (art. 75) **E PENALI** (art. 76) disciplinate dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, cui posso andare incontro **in caso di dichiarazioni false o mendaci**, ed in tal senso ammonito, **ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000**

Io sottoscritto/a

NB: I nati all'estero devono indicare nello spazio "Comune/Stato" lo "Stato di nascita" e nello spazio "prov." la sigla "EE"

Cognome _____ Nome _____,

Nato/a Comune/Stato _____, prov. _____, il _____,

Sesso ☐ M ☐ F Residente nel Comune di _____, prov. (_____),

indirizzo _____ c.a.p. (_____).

Codice fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

CHIEDO L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL CANONE DI AFFITTO
E SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ:

SEZIONE 1		DICHIARO
a)	☐ cittadino/a italiano/a ☐ cittadino/a di un Paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia ☐ cittadino/a di un Paese non aderente all'Unione Europea e di essere in regola con le vigenti norme sull'immigrazione *	
		<i>(NB contrassegnare una sola casella) * allegare copia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno</i>
b)	☐ di avere, alla data di pubblicazione del Bando, la residenza in Umbria da almeno 24 mesi consecutivi e in questo Comune da almeno 18 mesi consecutivi oppure ☐ di prestare, alla data di pubblicazione del Bando, attività lavorativa in Umbria da almeno 24 mesi consecutivi e in questo Comune da almeno 18 mesi consecutivi <i>(Il requisito è alternativo)</i>	DICHIARO

Contrassegnare le caselle e compilare la domanda con le informazioni richieste

DICHIOARO	
a)	Di essere di stato civile _____,
b)	Di avere una percentuale di invalidità pari al ____ ____ ____ % Di percepire l'indennità di accompagnamento: ☐ SI ☐ NO <i>(Se invalido allegare il certificato della Commissione di Prima istanza per l'accertamento degli stati di invalidità)</i>
c)	Di aver percepito nell'anno 2014 (dichiarazione 2015) i seguenti redditi: da pensione, lavoro dipendente e assimilati € ____ ____ ____ ____ ,00 da lavoro autonomo o impresa individuale € ____ ____ ____ ____ ,00 altri redditi € ____ ____ ____ ____ ,00
d)	Che nell'anno 2014 il mio nucleo familiare ha percepito redditi esenti da imposte ☐

e)	☐ Che nessun altro dei componenti del mio nucleo familiare ha presentato domanda al presente bando <i>E' vietato presentare più di una domanda dai componenti dello stesso nucleo familiare</i>
----	---

[illegible]

DICHIARO INOLTRE:

DICHIARO che nell'anno 2014

- 3 -

- 4 -

NOTE ALLA COMPILAZIONE

La domanda di contributo deve essere presentata al Comune di residenza

Qualora il richiedente abbia il requisito dell'attività lavorativa continuativa in Umbria, la domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio il richiedente ha il domicilio.

Può fare la domanda la famiglia che possiede un reddito imponibile annuo non superiore alla somma di due pensioni minime INPS (per l'anno 2015 ammonta ad € 13.061,88) derivante almeno al 90% da pensione, lavoro dipendente, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato. Per beneficiare del contributo il canone di locazione deve incidere sul reddito in misura superiore al 14%.

Pertanto, non può fare domanda:

- la famiglia che percepisce solo reddito da lavoro autonomo;
- la famiglia che percepisce redditi da lavoro dipendente e assimilati superiore ad € 13.061,88;
- la famiglia che percepisce un reddito misto (dipendente e autonomo) nell'ambito del quale il reddito da lavoro dipendente è inferiore al 90% del totale e conseguentemente l'autonomo è superiore al 10%.

SEZIONE 1

a) CITTADINANZA

Contrassegnare solo una delle tre caselle

I cittadini che non appartengono all'Unione Europea devono allegare copia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno.

b) RESIDENZA

Può presentare la domanda chi è residente in Umbria da almeno 24 mesi consecutivi e nel Comune di Città di Castello da almeno 18 mesi consecutivi da alla data di pubblicazione del bando oppure chi lavora in Umbria da almeno 24 mesi consecutivi e nel Comune di Città di Castello da almeno 18 mesi consecutivi alla data di pubblicazione del bando.

(Il requisito è alternativo. Se si è in possesso di entrambi barrare la casella relativa alla residenza).

SEZIONE 2

- a) Il richiedente deve indicare il proprio stato civile, cioè se è celibe/nubile, coniugato/a, separato/a o divorziato/a;
- b) Il richiedente, se è invalido, deve indicare la percentuale di invalidità stabilita dalla competente Commissione medica e specificare se percepisce l'indennità di accompagnamento, contrassegnando la relativa casella e deve allegare copia del certificato rilasciato dalla competente Commissione medica.
- c) Il richiedente deve indicare i redditi che ha percepito nell'anno 2014 (CUD, dichiarazione presentata nell'anno 2015) e ne deve indicare la tipologia (cioè se deriva da lavoro dipendente/pensione, autonomo, d'impresa ecc.) Vengono assimilati al reddito da lavoro dipendente anche i redditi che derivano da pensione, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali, assegni del coniuge separato o divorziato, Co.co.pro. ecc.
(Per altri redditi si intendono ad es. redditi agrari, da fabbricati, da partecipazione ecc.) e, ai fini del calcolo del limite di reddito per l'accesso, il programma li considera redditi da lavoro autonomo (limite consentito 10% del limite massimo).
- d) Tale quadro deve essere compilato se il nucleo familiare possiede solo tale tipologia di reddito contrassegnando la relativa casella. Infatti il nucleo familiare che ha solo redditi esenti da imposte (es. pensioni d'invalidità) e non è tenuto a presentare alcuna dichiarazione fiscale, è considerato comunque percettore di reddito e quindi ammesso a finanziamento.
- e) Il richiedente, contrassegnando questa casella dichiara che nessun altro dei componenti il suo nucleo familiare ha presentato altre domande a questo specifico bando.

SEZIONE 3

La sezione 3 è composta da più riquadri; in ogni riquadro devono essere compilati tutti i dati relativi a ciascun componente la famiglia.

- Cognome e nome
- Comune/Stato di nascita (1) _____ Provincia (2) _____: chi è nato in Italia, indica il Comune di nascita e la Provincia, chi non è nato in Italia, indica al punto (1) lo Stato di nascita e al punto (2) indica EE
- Stato civile: scrivere se è celibe, nubile, coniugato, separato o divorziato
- Relazione di parentela: deve essere indicata la relazione di parentela rispetto al richiedente (coniuge, figlio, convivente, genitore, sorella, fratello, zio ecc..)

- Se il familiare è invalido, il richiedente deve indicare la percentuale d'invalidità stabilita dalla competente Commissione e deve specificare se percepisce l'indennità di accompagnamento. Se il familiare è invalido deve allegare alla domanda, copia del certificato rilasciato dalla competente Commissione medica.
- Familiare a carico del richiedente: specificare se è a carico oppure no, barrando la relativa casella.
- Redditi: il richiedente deve indicare il reddito che ha percepito il familiare nell'anno 2014 (dichiarazione presentata nell'anno 2015). Vedi informazioni della Sezione 2 c).

SEZIONE 4

Requisito dell'impossidenza (art.29, comma 1 lett. c) della LR 23/03 e s.m.i.

Definizione di alloggio adeguato

Regolamento Regionale 4 febbraio 2014, n.1 art.3, commi 6-7-8 (un alloggio si considera adeguato qualora sussistano una o entrambe le seguenti condizioni:

a) Grandezza dell'alloggio: viene divisa per sedici l'intera superficie abitativa, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni. Dalla suddivisione si ottiene il numero di vani convenzionali di cui è composta l'unità abitativa. Le eventuali cifre dopo la virgola vengono arrotondate per difetto o per eccesso a seconda che siano al di sotto o al di sopra di 0,5. Il numero ottenuto viene rapportato a quello dei componenti il nucleo familiare e l'alloggio si considera adeguato, qualora tale rapporto sia uguale o superiore ai parametri stabiliti dalla normativa sopra indicata.

b) Reddito da fabbricati:

Reddito dichiarato ai fini fiscali dal nucleo familiare superiore a € 200.

Si considera comunque adeguato un alloggio accatastato alle categorie A1 - A8 - A9;

Non possiede comunque il requisito un nucleo familiare proprietario di più alloggi o quote parti di essi anche se tutti inadeguati sia come grandezza che come reddito da fabbricati.

SEZIONE 5 e 6

Vedi note presenti nella domanda

SEZIONE 7

In questa sezione il richiedente deve dichiarare i dati relativi al contratto di affitto e l'importo del canone pagato nell'anno 2014 per l'alloggio che aveva in locazione. La sezione è predisposta per indicare eventuali ulteriori contratti di cui il richiedente nell'anno 2014 era titolare.

Il richiedente deve indicare:

- il soggetto con il quale ha stipulato il contratto d'affitto;
- la data e il numero di registrazione dell'atto;
- la città dove ha sede l'Ufficio del Registro presso il quale l'atto è stato registrato;
- il Comune e l'indirizzo dell'alloggio per il quale ha pagato il canone d'affitto;
- la grandezza e i dati catastali dell'alloggio (obbligatori): mq, foglio, particella, sub e categoria catastale;
- la proprietà dell'alloggio, barrando la casella corrispondente;
- il numero di mensilità pagate nell'anno 2014;
- l'importo totale dell'affitto pagato nell'anno 2014.

Il richiedente deve firmare sia la domanda che il consenso al trattamento dei dati e deve allegare anche un documento d'identità non scaduto.

Comunicazioni in merito ai dati di conto corrente per effettuare l'accredito del contributo (dati necessari qualora il contributo sia maggiore o uguale ad € 1.000,00).

Codice IBAN: _____

Conto corrente intestato a:



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

(Provincia di Perugia)

BANDO N° 17 GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA N° 755 DEL 20 DICEMBRE 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 9 DICEMBRE 1998 N° 431 PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE.

Requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi che devono essere posseduti dal titolare della domanda

Possono beneficiare dei contributi i conduttori di alloggi in locazione, titolari di un contratto registrato, che siano in possesso, alla data del Bando, dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di un paese che aderisce all'Unione Europea o di paesi che non aderiscono all'Unione Europea, purché in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione** (art. 20, comma 1, lett. a, L. R. 28 novembre 2003 e succ. mod. e int.).
- Residenza o attività lavorativa nella Regione da almeno ventiquattro mesi consecutivi e nel Comune di Città di Castello da almeno diciotto mesi consecutivi** (art. 29, comma 1, lett. a, L. R. 28 novembre 2003 e succ. mod. e int.).

È considerata principale l'attività lavorativa che si svolge nel luogo ove si realizza in misura pari o superiore alle tre ore giornaliere (art. 3, comma 5, del Regolamento Reg. 4 febbraio 2015 n° 1).

Requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi che devono essere posseduti, alla data del Bando, da tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico

- non titolarità di diritti di proprietà, nuda proprietà, comproprietà, usufrutto, uso o abitazione su di un alloggio, o quota parte di esso, ovunque ubicato sul territorio nazionale, adeguato al nucleo familiare.**

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, lettere a) e b), del Regolamento Regionale n° 1/2014, l'alloggio si considera adeguato qualora sussistano una o entrambe le seguenti condizioni:

1 - consistenza dell'immobile [lett. a]): calcolata dividendo per sedici la superficie abitativa, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni. Dalla suddivisione si ottiene il numero di vani convenzionali. Le eventuali cifre dopo la virgola sono arrotondate per difetto sino a 0,5 e per eccesso al di sopra di 0,5. Il numero ottenuto è rapportato a quello dei componenti il nucleo familiare e l'alloggio si considera adeguato, qualora tale rapporto sia uguale o superiore ai seguenti parametri:

- 1,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di una persona.
- 2 vani convenzionali per un nucleo familiare di due persone.
- 2,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di tre persone.
- 3 vani convenzionali per un nucleo familiare di quattro persone.
- 3,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di cinque persone e oltre.

2 - reddito dei fabbricati [lett. b)] **annuo complessivo** dichiarato ai fini fiscali dal nucleo familiare superiore a € 200,00.

Si tiene conto esclusivamente degli immobili accatastati alla categoria A). È in ogni caso adeguato un alloggio accatastato alle categorie A/1, A/8, A/9. **Non possiede** comunque il requisito dell'impossidenza il nucleo familiare **proprietario di più alloggi, o quote parte di essi**, anche se tutti inadeguati, sia sotto il profilo della consistenza degli immobili che del reddito dei fabbricati.

- non aver usufruito, nell'anno 2014, del contributo per l'autonoma sistemazione** di cui all'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 2688 del 28 settembre 1997 e successive modificazioni, e di non aver usufruito, nello stesso anno, di **altri contributi pubblici** integrativi del canone di affitto, a eccezione di quelli previsti dalla L. n° 431/98 e, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della stessa L. n° 431/98, di **non aver fruito delle detrazioni d'imposta sul reddito per canoni di locazione.**

- essere percettore di reddito nell'anno 2014**, e aver percepito, nel medesimo anno 2014, un **reddito imponibile** complessivo del nucleo familiare, costituito in misura non inferiore al 90 per cento da pensione, lavoro dipendente, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato, **non superiore alla somma di due pensioni minime INPS pari a € 13.061,88**, rispetto al quale l'incidenza del canone annuo di locazione deve essere superiore al 14 per cento.

Ai fini della sussistenza del requisito di cui alla sopraindicata lettera e), il reddito complessivo è determinato sommando i redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti il nucleo familiare, quali risultino dalle **dichiarazioni dei redditi presentate dagli stessi nell'anno 2015**.

Il nucleo familiare è quello che risulta dall'**iscrizione anagrafica alla data del Bando**, salvo casi eccezionali e ben documentati che dovranno essere esaminati e valutati dal Responsabile del Servizio, sentito il parere del Dirigente del Settore. Il coniuge non legalmente separato fa parte del nucleo familiare, anche se non convivente, purché non sia residente all'estero.

- dimensioni dell'alloggio occupato** non superiori a 120 mq. per i nuclei familiari composti da una o due persone e a 150 mq. per i nuclei familiari composti da tre persone ed oltre.

Il valore del canone annuo è quello risultante dal **contratto di locazione regolarmente registrato**, al netto degli oneri accessori, aggiornato ai fini dell'imposta di registro dell'anno 2014.

Modalità di compilazione della domanda

La **domanda di assegnazione dei contributi**, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, deve essere **spedita tramite Servizio Postale a mezzo lettera Raccomandata A. R. o essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune, entro e non oltre il giorno 03-12-2015**. Della data di spedizione farà fede il timbro postale.

Le firme in calce alla domanda **devono essere autenticate** nelle forme di legge, pena l'esclusione della domanda stessa, **sottoscrivendole alla presenza dell'incaricato** del Servizio Erp o di altro funzionario incaricato per l'autenticazione oppure **allegando copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità**.

Nella domanda, redatta esclusivamente **su apposito modello (in bollo da € 16,00)**, il richiedente dichiara, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n° 445, il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e) ed f). Il suddetto modello è in distribuzione gratuita presso i seguenti Uffici comunali: Servizio E.R.P. (Case Popolari) e Delegazione Comunale di Trestina ed è anche scaricabile dal sito del Comune <www.cdnet.net>.

Formazione delle graduatorie

Il Comune effettua l'istruttoria delle domande pervenute e formula la graduatoria di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), della citata Deliberazione del C. R. dell'Umbria n. 755/99.

A parità di punteggio, le domande sono collocate in graduatoria in ordine crescente di reddito del nucleo familiare.

La graduatoria provvisoria è affissa all'Albo pretorio comunale online per 15 giorni consecutivi, entro i quali **possono essere presentati al Comune ricorsi o eventuali richieste di rettifica del punteggio**.

Nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine sopra indicato, il Comune, esaminate le opposizioni, formula la graduatoria definitiva, che viene pubblicata all'Albo pretorio comunale on-line e trasmessa alla Regione per consentire la ripartizione dei contributi.

Modalità di determinazione dei contributi

Il Comune determina l'entità del contributo da concedere, sulla base del canone di locazione, solo ai nuclei familiari ricompresi nella **graduatoria di cui all'art. 6 - comma 1, lettera a)** - della Deliberazione del C.R. dell'Umbria n° 755 del 20-12-1999, con riferimento al seguente criterio: l'incidenza del canone di locazione sul reddito va ridotta fino al **14%** ed il contributo da assegnare non può essere superiore a € **3.098,74**.

Il contributo, tuttavia, viene concesso secondo le indicazioni fornite dalla Regione dell'Umbria.

Prima della formulazione della Graduatoria definitiva, saranno effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, dei controlli "a campione" (il 10% dei concorrenti estratti a sorte) e "in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi", per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti nella domanda; in caso di dichiarazioni mendaci, il concorrente sarà escluso dalla graduatoria e la domanda stessa sarà **trasmessa, come previsto per legge, all'Autorità giudiziaria, con eventuali conseguenze anche di carattere penale**.

Per quanto non citato nel presente bando, vale quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 755 del 20 dicembre 1999 e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n° 39 del 19-01-2009 e nn. 1106 e 1160, rispettivamente del 07-10-2013 e 13-10-2015.